FONDAZIONE ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA CARLO BERRA ETS
Piazza XXV Aprile, 12 21040 Gerenzano (VA)
Scuola Paritaria
C.F. 85002520121 P.IVA 01369560121
Tel: 02-9688100 e-mail: info@scuolaberra.it
Pec: fondazioneberra@pec.it sito: http://www.scuolaberra.it

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025/2028

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

INDICE:

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO pag. 3

1. *STORIA E IDENTITA' DELLA SCUOLA pag. 3*
2. *ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO pag. 5*
3. *RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI pag. 7*
4. *RISORSE PROFESSIONALI pag.10*

LE SCELTE STRATEGICHE pag. 11

5. *PIANO PER IL MIGLIORAMENTO pag. 11*

L'OFFERTA FORMATIVA pag. 12

6. *L'OFFERTA FORMATIVA E IL CURRICOLO DELLA SCUOLA pag.12*
7. *LA SEZIONE PRIMAVERA: IL PROGETTO EDUCATIVO pag. 22*
8. *L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO: LA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA pag. 26*
9. *L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO: LA GIORNATA ALLA SEZIONE PRIMAVERA pag. 27*
10. *IL CALENDARIO SCOLASTICO pag.28*
11. *ACCOGLIENZA pag. 30*
12. *AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI pag.33*
13. *SERVIZI COMPLEMENTARI pag. 39*

L'ORGANIZZAZIONE pag. 41

14. *AUTONOMIA ORGANIZZATIVA pag. 41*
15. *SERVIZI STRUMENTALI pag. 44*

ALLEGATI pag. 46

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La missione educativa che coinvolge tutti i soggetti operanti nella nostra scuola è orientata a valorizzare le capacità emergenti e gli interessi dei bambini e consente di riconoscere il bambino nelle sue peculiarità e potenzialità. Nel progetto educativo della scuola i bambini vengono visti con uno sguardo cristiano nella loro purezza, unicità e identità, con la consapevolezza che *"…sono i bambini che sanno. Tutto. Perché essi hanno l'innocenza prima. Che è tutto." (C. Peguy).*

1. STORIA E IDENTITA' DELLA SCUOLA

DA ENTE MORALE A FONDAZIONE ENTE TERZO SETTORE

La scuola dell'infanzia "Asilo Scuola Materna Berra" venne istituita nel Comune di Gerenzano in data 1 febbraio 1894, sotto l'originaria denominazione "Asilo Infantile Berra", per volontà del signor Carlo Berra, come da testamento olografo datato 4 ottobre 1856.

L'Asilo fu eretto in Ente Morale con Regio Decreto in data 7 aprile 1895 e successivamente, nel 1927, fu dedicato alla memoria dei Caduti di Gerenzano.

E' diventata scuola autonoma il 30/11/1992 con riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato, mentre il 28/02/2001 ha ottenuto il riconoscimento della Parità con D. M n. 488/3275.

Il 1° ottobre 2012 l'Ente Morale Carlo Berra ha assunto la forma giuridica di Fondazione, assumendo la denominazione di "Fondazione Scuola dell'Infanzia Carlo Berra", nel rispetto dei principi ispiratori e degli scopi posti dall'originario Fondatore: essa rappresenta oggi nel Comune di Gerenzano una realtà sussidiaria capace di rispondere con libertà ai bisogni sociali del territorio.

In data 8/6/2017 si è reso necessario adottare un nuovo testo di Statuto per adeguamento alla normativa vigente.

A partire dal 13/10/2023 la Fondazione fa parte degli "Enti del Terzo Settore" essendosi iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Ha assunto la denominazione di "Fondazione Ente Educativo per l'Infanzia Carlo Berra ETS" (Cfr. Determinazione n. 2043 del 13/10/2023 dell'Area Sviluppo e Sicurezza – Settore Cultura, Turismo e Sociali della Provincia di Varese).

TRADIZIONE EDUCATIVA

Dal 1903 al 2007 la responsabilità della scuola è stata affidata alle Reverende Suore dell'Istituto di San Giuseppe Benedetto Cottolengo di Torino che vi hanno operato sia con compiti direttivi che di insegnamento, collaborando negli anni con il personale insegnante laico che veniva via via sostituendo le religiose.

Dal 30 giugno 2007 le Suore, pur non occupandosi più della Scuola Materna, hanno continuato a risiedere presso la stessa, a servizio della Parrocchia fino al 30 giugno 2025, giorno in cui, richiamate ad altri servizi dalla Casa Madre, hanno lasciato Gerenzano.

Presenti da oltre cento anni nel nostro paese con il loro carisma, le suore del Cottolengo hanno lasciato la loro impronta nella Scuola Materna Carlo Berra; la scuola stessa veniva definita "l'asilo delle Suore".

Infatti la loro presenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo e radicata nella vita della Chiesa, ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i poveri; si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna. Il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale, la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità, la cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente, lo spirito di famiglia e le relazioni di gratuità, di condivisione, di fraternità costituiscono le dimensioni quotidiane del loro vivere.

La Fondazione Scuola dell'Infanzia Carlo Berra, nel raccogliere la volontà del Fondatore e la tradizione delle suore del Cottolengo, mantiene oggi la sua fisionomia originaria di scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, accoglie tutti i bambini e le bambine, con particolare attenzione ai più poveri e bisognosi.

In quanto Scuola dell'Infanzia costituisce per tutti un'opportunità educativa rilevante, accogliendo i bambini dai 3 ai 6 anni secondo un Progetto Educativo che rispetta le caratteristiche, le difficoltà e le problematiche tipiche di queste età.

Nella nostra scuola l'azione educativa è l'opera comune di tutti i soggetti in essa coinvolti: il consiglio d'amministrazione, i docenti, le famiglie, il personale, che accompagnano ogni bambino nel cammino di crescita.

Nel rispetto della libertà della persona, secondo la gradualità delle tappe di crescita, l'esperienza di fede cristiana cattolica costituisce il costante riferimento dell'azione educativa.

Infine la stessa azione educativa è tesa a favorire un clima familiare, sereno ed accogliente, dove si possa sperimentare la condivisione di un cammino comune attraverso momenti di festa, di testimonianza e di collaborazione.

MISSION

La Mission della Scuola è definita dagli articoli 3 e 4 dello Statuto della Fondazione:

- "la Scuola dell'Infanzia Carlo Berra è una scuola libera e paritaria, di ispirazione cattolica, che offre un servizio pubblico;
- ha lo scopo di accogliere e custodire i fanciulli di ambo i sessi;
- ha lo scopo di provvedere alla loro educazione ed istruzione morale, fisica, intellettuale, civile e religiosa, secondo il Progetto d'ispirazione cristiano-cattolica, nel rispetto delle volontà del Fondatore, nei limiti consentiti dalla loro età;
- ha facoltà di promuovere e sostenere iniziative nell'ambito educativo, ricreativo, assistenziale e religioso a favore di bambini, adolescenti, giovani e famiglie;
- intende ricercare i mezzi e le didattiche più idonee per realizzare i suoi scopi educativi;
- intende valorizzare l'opera del volontariato;
- intende stabilire forme di raccordo e di collaborazione, anche attraverso il sostegno culturale ed operativo, con altre Associazioni ed Enti Pubblici e privati operanti con analoghe finalità."

2. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Fondazione opera nel Comune di Gerenzano. Il paese dispone di diverse strutture e servizi:

- Chiesa parrocchiale
- Chiesetta di S. Giacomo
- Oratorio
- Caritas
- Banco Alimentare – Famiglie Solidali
- 2 Asili nido

- 3 Scuole dell'infanzia
- 2 Scuole Primarie
- 1 Scuola Secondaria di Primo Grado, con adiacente Auditorium
- Biblioteca
- Teatro
- Palazzetto dello sport
- Centro sportivo
- Parco naturale
- Giardini pubblici
- Protezione Civile
- Pro-loco
- Servizi sociali
- Centro Anziani
- Stazione

Il bisogno sempre maggiore delle famiglie di un servizio educativo rivolto ai più piccoli ha spinto la scuola ad aprire, dall'anno scolastico 2022/2023, una Sezione Primavera per la fascia d'età 24 – 36 mesi.
La Fondazione è riconosciuta dalla comunità come una istituzione da generazioni e le famiglie ripongono fiducia nella qualità del servizio educativo offerto.

3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SPAZIO INTERNO DELLA SCUOLA

Nella consapevolezza che organizzare uno spazio nella scuola dell'infanzia fa parte di una azione pedagogica importante, si cerca di rendere questi luoghi accoglienti e ben strutturati in modo di favorire la relazione, l'autonomia e l'apprendimento apportando delle regole da rispettare.

Lo spazio interno della nostra scuola è costituito da:

- 5 aule per le sezioni ampie e luminose;
- un'aula ampia e luminosa destinata alla Sezione Primavera;
- un salone adeguatamente strutturato per permettere un'attenta organizzazione delle attività comuni;
- uno spazio adatto per attività in piccolo gruppo;
- 3 spazi spogliatoi con armadietti personali dei bambini dell'infanzia;
- uno spazio spogliatoio con armadietti per la Sezione Primavera;
- 1 angolo lettura e teatro;
- servizi igienici a dimensione di bambino;
- due angoli fasciatoio;
- servizi igienici per disabili;
- servizi igienici per il personale docente ed amministrativo;
- servizi igienici per il personale ATA;
- 1 locale cucina;
- 1 locale lavastoviglie;
- 1 area destinata all'attività motoria, psicomotoria e laboratoriale;
- rampa disabili;
- ascensore;

- segreteria – direzione;
- uno spazio nanna.

SPAZIO INTERNO DELLA SEZIONE INFANZIA

All'interno della sezione ciascun insegnante ha strutturato l'ambiente in modo da creare angoli e spazi dove il bambino possa muoversi liberamente, ma nell'osservanza di determinate regole.

- Angolo della lettura;
- angolo cucina;
- angolo delle costruzioni;
- angolo della pittura;
- angolo morbido;
- angoli creati a discrezione delle singole insegnanti.

Il pranzo viene svolto in sezione.

SPAZIO INTERNO DELLA SEZIONE PRIMAVERA

Anche la Sezione Primavera è stata realizzata con spazi debitamente strutturati per le attività dei bambini:

- angolo morbido per la lettura e il rilassamento quindi anche per il bisogno di contatto e rassicurazione;
- angolo del gioco simbolico e dei travestimenti (casetta con cucinetta, zona bucato, zona fasciatoio, specchio…);
- angolo del materiale sensoriale (zona travasi, zona manipolazione, incastri…);
- angolo del movimento con cuscinoni e ponte morbido;
- angolo della pittura verticale;
- angoli creati a discrezione delle singole educatrici.

Il pranzo e la nanna vengono svolti in sezione adeguando accuratamente gli spazi.

I servizi igienici sono attrezzati con 3 wc, vasini, lavandini bassi e fasciatoio.

SPAZIO ESTERNO

Il salone della scuola, le aule e la sezione Primavera comunicano con uno spazio esterno così organizzato:

- cortile con zone anti trauma con castello, scivoli, panche, casette, giochi da esterno, abitualmente usato dai bambini in condizioni di bel tempo;
- area destinata all'uso di biciclette e monopattini;
- area destinata ai giochi con la palla con canestro e porta da calcio;
- area verde;
- prato antistante l'edificio scolastico con giochi da esterno;
- orto e fioriere;
- sabbiere.

SUSSIDI

- Libri per insegnanti e bambini;
- materiale didattico vario;
- materiale ludico strutturato e non, per la sperimentazione, l'osservazione, la ricerca, la pittura, le operazioni logico-matematiche, le attività manipolative, i travestimenti, le costruzioni;
- strumenti musicali;
- PC, USB, proiettore;
- attrezzatura per l'attività motoria;
- piattaforme virtuali.

4. RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI:

- 1 coordinatrice
- 5 insegnanti di sezione
- 2 educatrici per la Sezione Primavera iscritte all'albo
- 1 insegnante di sostegno
- 4 educatrici professionali iscritte all'albo
- 1 educatrice professionale
- 1 specialista in propedeutica musicale esterna
- 1 specialista in attività motoria esterna
- 1 specialista in psicomotricità esterna
- 1 psicopedagogista esterna
- 1 segretaria
- 1 cuoca in carico alla società di ristorazione
- 1 aiuto cuoca in carico alla società di ristorazione
- 2 collaboratrici ATA
- gruppo di volontari per la manutenzione ordinaria e tirocinanti

Le insegnanti e le educatrici della scuola possiedono tutti i titoli professionali abilitanti, adeguati al ruolo ricoperto. Partecipano a corsi di aggiornamento e di formazione organizzati dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) o da altri enti qualificati e, per chi ne possiede l'abilitazione all'insegnamento, corsi di aggiornamento all'idoneità IRC (Insegnamento Religione Cattolica) organizzati dalla Curia di Milano.
Le sezioni dell'Infanzia hanno tutte il doppio organico: 1 insegnante titolare e 1 educatrice professionale.
La nostra scuola è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne AVASM-FISM di Varese e partecipa al Coordinamento pedagogico–didattico FISM della rete delle Scuole dell'Infanzia della provincia di Varese, zona sud-est.

Diverse insegnanti sono in possesso dell'attestato di Primo Soccorso e sicurezza; quasi tutto il personale della scuola è in possesso l'attestato HACCP per il servizio mensa.

Vengono curati gli aggiornamenti per la formazione dei lavoratori a basso rischio D.Lgs.81/2008, per la formazione antincendio medio rischio come pure per la formazione del personale, dei responsabili e incaricati al trattamento dei dati sensibili, con riferimento al Regolamento Europeo 2016/679 entrato in vigore il 25 maggio 2018.

LE SCELTE STRATEGICHE

5. PIANO PER IL MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2025-2028 prevede:

- Acquisto ombrelloni per il cortile (a.s. 2024/2025);
- Acquisto sabbiere per il cortile (a.s. 2024 – 2025);
- Predisposizione di un impianto di condizionamento della struttura (a.s. 2025/2026);
- Acquisto di nuovi giochi per il cortile (a.s. 2025/2026).

Per quanto riguarda l'aspetto educativo – didattico, il Collegio Docenti ha introdotto nell' a.s. 2021 – 2022 all'interno della sua progettazione lo "*Screening dei prerequisiti"* per un'osservazione globale delle caratteristiche di sviluppo, rivolto ai bambini di 4 e 5 anni. Alla scuola dell'infanzia compete l'identificazione precoce delle possibili difficoltà di apprendimento e riconoscerne i segnali di rischio. (*Riferimenti normativi:*

L.170/2010, LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA allegate al DECRETO MINISTERIALE 12/07/2011, DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012, CIRCOLARE MINISTERIALE N.08 DEL 6/03/2013, NOTA N.1551 DEL 27/06/2013).

L'OFFERTA FORMATIVA

6. L'OFFERTA FORMATIVA E IL CURRICOLO DELLA SCUOLA

LE RISORSE COINVOLTE

I BAMBINI:

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido…. Ogni bambino è diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi sono molto diversi dal punto di vista umano ed educativo: comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura, ma anche situazioni diverse di assenza. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini: essa promuove un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola dell'infanzia")

LE FAMIGLIE:

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

L'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità di genitori. Mamme e papà (ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni, la scuola offre uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione degli ambienti educativi accoglienti e inclusivi, così che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola dell'infanzia")

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

Il curricolo della scuola materna non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'adeguata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione di ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Nella relazione educativa, le insegnanti aiutano i bambini a pensare e riflettere meglio, sollecitandoli ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

L'organizzazione degli spazi diventa un momento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo, perché lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco e di socialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola dell'infanzia")

I DOCENTI:

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del

suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.
La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.
La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico. *(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola dell'infanzia")*

Dall'anno scolastico 2020-2021 è stato condiviso e firmato un *Patto di Corresponsabilità,* per dare maggiore rilevanza all'alleanza educativa tra Scuola e Famiglia e per rendere consapevoli sia i genitori che il personale della scuola dell'importanza dei ruoli che entrambi insieme ricoprono per la formazione dei bambini

.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA: LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione educativa e didattica, viene rivista e adeguata annualmente.
All'inizio dell'anno scolastico, in occasione della prima assemblea generale, viene presentata e condivisa con tutti i genitori.
Le modalità di svolgimento delle attività didattiche sono diverse:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività laboratoriali, per piccoli gruppi, per fasce d'età, per gruppi eterogenei

La progettazione annuale verrà depositata in segreteria alla fine dell'anno scolastico. Per l'anno scolastico 2025 – 2026, sono state riviste le modalità di svolgimento delle attività secondo i documenti Ministeriali vigenti (Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readness 11 agosto 2022): per il mantenimento della stabilità dei gruppi al chiuso, le attività di intersezione sono state riorganizzate

considerando nuovi spazi e tempi a disposizione e proponendo comunque una varietà di esperienze adatte all'età dei bambini.

"I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblica. È uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi.

È uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti d'intimità, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza ad una comunità […]".

FINALITA'

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione" *(Indicazioni per il curricolo).*

Nella società attuale la nostra Scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive attraverso le quali ogni bambino possa crescere nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda, per raggiungere così la formazione della sua persona.

La Scuola si propone di stimolare la curiosità del bambino perché si renda capace di porsi delle domande e di acquisire un metodo personale di ricerca delle soluzioni e delle risposte.

In quanto Scuola dell'Infanzia, la nostra scuola ha come finalità specifica la formazione integrale del bambino e si pone per ciascuno i seguenti compiti:

- *maturare la propria identità:*

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Significa sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli".

- *sviluppare l'autonomia:*

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli".

- *acquisire competenze:*

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

- *vivere le prime esperienze di cittadinanza:*

"Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; indica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità di ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità in genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

- *aprirsi alla dimensione religiosa della vita:*

"Scoprire il mondo che viene riconosciuto come dono del Dio creatore; scoprire Gesù come uomo che è nato e cresciuto tra gli uomini, conoscerlo così come viene presentato nei Vangeli e come viene celebrato nelle feste cristiane; significa fare proprio il comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa, riconosciuto come luogo di vita di tutta la comunità cristiana".

CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità sopra descritte si sviluppano poi in modo più particolareggiato in obiettivi specifici articolati in cinque aree come indicato dalle *"Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo nella scuola dell'infanzia e primo Ciclo di Istruzione – 2012".*

L'organizzazione del curricolo per "campi d'esperienza", consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, il "fare" del bambino, un fare che gli permetta compiere esperienze e percorsi fondamentali quali: discriminare, classificare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

- *IL SE' E L'ALTRO*

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

- *IL CORPO E IL MOVIMENTO*

(Identità, autonomia, salute)

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

- *IMMAGINI, SUONI, COLORI*

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

- *I DISCORSI E LE PAROLE*

(Comunicazione, lingua, cultura)

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

- *LA CONOSCENZA DEL MONDO*

(Ordine, spazio, tempo, natura)

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA *(prevalenti e concorrenti)*
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA. SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio
4. COMPETENZE DIGITALI	TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SE' E L'ALTRO – TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

METODOLOGIA

Le azioni educative sono caratterizzate da note di metodo che privilegiano:

- LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO attraverso una strutturazione ludica dell'attività didattica.
- L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA attraverso la proposta di esperienze dirette con la natura, le cose, i materiali, gli ambienti sociali e culturali.
- LA VITA DI RELAZIONE, che privilegia la qualità della relazione con diverse modalità di rapporto.

CONTENUTI

Il Collegio Docenti, supervisionato dalla Coordinatrice, valuterà di anno in anno l'argomento da trattare all'interno della progettazione, sulla base delle esigenze educative e didattiche riscontrate nei bambini.

PERCORSI SPECIFICI PER I BAMBINI DI TRE ANNI

Le proposte per i bambini di tre anni, essendo per la maggior parte di loro la prima esperienza extra familiare, sono finalizzate all'acquisizione dell'autonomia personale, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle prime regole di convivenza, attraverso attività e giochi che possono modificarsi nel corso del tempo nel rispetto delle singole diversità di crescita.

PERCORSI SPECIFICI PER I BAMBINI DI QUATTRO ANNI

Per i bambini di quattro anni è importante il processo di identificazione, che deve essere favorito attraverso il confronto con i compagni e il sostegno da parte dell'adulto, trasmettendogli fiducia nelle loro capacità e nell'acquisizione di nuove abilità.

PERCORSI SPECIFICI PER I BAMBINI DI CINQUE ANNI

Le proposte per i bambini di cinque anni sono atte ad aumentare la loro autonomia e a rafforzare una percezione di crescita personale. Il linguaggio diventa uno strumento di dialogo che gli permette di esprimersi e relazionarsi con i compagni, il pensiero diventa astratto. Il gioco è più complesso, organizzato e selettivo sia nella scelta dei giochi che dei compagni. In loro inizia a formarsi il pensiero logico- matematico rafforzato dalla capacità di individuare categorie, seriare e organizzare attraverso principi di causa-effetto gli oggetti di uso comune.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Le attività grafiche e pittoriche sono utilizzate anche come strumenti per verificare i livelli di apprendimento e di maturazione di ciascun bambino.
- L'attività di gioco spontaneo e/o guidato permette di osservare e annotare "dati" inerenti lo sviluppo motorio, emotivo – affettivo, relazionale, linguistico di ciascun bambino.
- Le insegnanti mettono in atto osservazioni funzionali e finalizzate, di qualità, con annessa restituzione e condivisione strategica anche con supporto pedagogico

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

Le insegnati al termine del percorso triennale stendono un "profilo in uscita" che presenta e descrive il bambino, nella sua crescita personale valutando il raggiungimento delle seguenti competenze:

- sviluppa un'intelligenza "empatica", attraverso la conoscenza e gestione delle proprie emozioni
- consolida l'autostima divenendo consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare interagendo con le cose e le persone
- condivide esperienze, giochi, strutture, risorse e strumenti comuni, gestendo conflitti e rispettando le regole
- sviluppa la capacità di riflessione e di analisi, ponendo domande, dimostrandosi curioso e interessato
- racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunicando attraverso l'uso corretto del linguaggio e della lingua italiana

- sviluppa abilità logiche, utilizzando coordinate spazio-temporali, simboli e rappresentazioni varie
- utilizza un metodo scientifico di conoscenza del mondo e delle cose, attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la ricerca di soluzioni ai problemi quotidiani
- comprende le consegne e porta a termine il lavoro nei tempi adeguati

La stesura del profilo in uscita viene effettuata compilando una griglia di valutazione redatta dal collegio docenti, seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso l'osservazione, la somministrazione di giochi logico-matematici e linguistici, e varie attività di verifica.

La scheda di valutazione del bambino (profilo in uscita) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali di fine anno scolastico e, con l'autorizzazione dei genitori, con i docenti della scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

Gli elaborati dei bambini vengono consegnati alle famiglie al termine di ogni Unità di Apprendimento. La raccolta dei lavori avviene in modo continuativo al fine di offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e di fornire alle famiglie e alle insegnanti i traguardi di sviluppo raggiunti da ciascun bambino al termine del triennio.

I mezzi utilizzati per la documentazione sono:

- gli elaborati grafico-pittorici
- le fotografie delle attività
- i cartelloni esposti
- i profili in uscita
- i verbali

7. LA SEZIONE PRIMAVERA: IL PROGETTO EDUCATIVO

FINALITA', OBIETTIVI, STRUMENTI:

Come da tradizione, la scuola organizza l'ambiente di apprendimento principalmente in funzione dei bisogni dei bambini, pur tenendo presenti le esigenze dei genitori e della comunità in cui opera.

Questa proposta nasce dal rispetto e dalla fiducia per il naturale impulso a conoscere del bambino e non vuole meramente rispondere a bisogni di tipo assistenziale. Tale sezione vuole essere un luogo che offra al bambino risposte ai suoi bisogni esplorativi, creativi, di socializzazione e di conoscenza, uno spazio dove

crescere dal punto di vista emotivo, cognitivo e relazionale. La sezione primavera vuole, dunque, essere un ambiente emotivamente sicuro, accogliente e rassicurante ma contemporaneamente stimolante grazie alla cura dell'ambiente e del materiale.

In questa fase della sua vita, il bambino consolida le competenze dal punto di vista motorio organizzando schemi motori sempre più complessi, sperimenta il pensiero simbolico che lo porterà all'acquisizione di nuove conoscenze sia in ambito linguistico che cognitivo, acquisisce un'identità propria e comincia a stabilire rapporti amicali e di gruppo. Proprio partendo dalle sue caratteristiche evolutive, la proposta è quella di offrire un contesto adeguato negli spazi, nei tempi e nelle proposte educative all'interno del quale sperimentare in prima persona, anche grazie alla vicinanza di personale educativo che abbia il compito di supportare tale esplorazione. Per i bambini che non hanno frequentato il nido questo spazio ha valore altamente significativo perché rappresenta una possibilità di relazione con un adulto diverso dalle figure parentali conosciute fino a quel momento ma anche un primo spazio di relazione con i pari, spazio oggi ancor più prezioso considerando il decremento demografico e il fatto che spesso il bambino vive circondato da adulti, ma ha poche opportunità di scambio con i coetanei.

Per i bambini che hanno frequentato il nido, la sezione primavera può rappresentare una sezione che avvicina asilo nido e scuola per l'infanzia.

L'ambiente avrà una grande importanza, sarà a misura di bambino, con materiali specifici atti a favorire lo sviluppo, nel rispetto dei ritmi e tempi di ciascuno, con la presenza di un adulto che affiancherà il bambino nelle sue scoperte; compito dell'adulto sarà quello di suscitare un interesse nel bambino, sostenerlo nel portare avanti un lavoro e, non da ultimo, favorire il rispetto di materiale, ambiente, regole. L'adulto avrà il delicato compito di aiutare il bambino a fare da solo. L'iniziativa, che è tipica di questa fase dello sviluppo, viene valorizzata. Il bambino apprenderà per assimilazione ma anche per ristrutturazione creativa, diventerà progressivamente capace di sviluppare modalità proprie. Il bambino, rispettato e sostenuto nella sua fatica, sarà poi maggiormente in grado di rispettare e sostenere la fatica altrui, mostrando anche curiosità per quello che ha fatto il compagno. Il bambino, che ha impegnato attivamente le proprie risorse, sarà soddisfatto di sé e quindi più sereno.

Ruolo importante rivestirà l'osservazione del bambino, indispensabile per accoglierlo nei suoi bisogni promuovendo i suoi progressi. Inoltre, un'attenzione particolare verrà dedicata alla cura dell'ambiente e alla scelta del materiale, il primo per offrire un luogo accogliente e tranquillo adatto per favorire le

esplorazioni del bambino, il secondo per stimolare il bambino a conoscere partendo da un fare concreto, da uno sperimentare con tutti i sensi, dall'entrare in relazione con ciò che è altro da sé.

Il bambino, infatti, prende coscienza del mondo che lo circonda attraverso tutti i sensi. Il materiale sensoriale, presente in sezione, favorirà un'esplorazione libera e ripetuta da parte del bambino, favorirà nel bambino tempi di attenzione e concentrazione crescenti, favorirà dunque la crescita del bambino e delle sue competenze. Il bambino sarà protagonista attivo, con la sua fantasia e la sua creatività, del suo processo di apprendimento.

Importante sarà favorire lo sviluppo della funzione simbolica e del linguaggio attraverso la predisposizione dello spazio e dei materiali al fine di un arricchimento del vocabolario infantile e di un uso del linguaggio sempre più ricco e articolato, in modo da favorire una migliore espressione del proprio stato emotivo e del proprio bisogno.

Per il bambino è fondamentale stare all'aria aperta e per questo verrà incentivata ogni attività in cortile, a cui si accede direttamente dalla classe. Anche questo sarà un luogo per l'esplorazione dell'ambiente e della natura, ma anche un posto dove sperimentare attività motoria che coinvolga tutto il corpo: correndo, arrampicandosi, saltando… il bambino acquisirà maggior padronanza del proprio corpo in movimento e quindi di sé, affinerà gli schemi motori di base e l'equilibrio, porrà le basi per l'organizzazione spazio-temporale, misurerà le sue forze e si confronterà con sé stesso e con gli altri. Il controllo sfinterico avverrà nel rispetto dei tempi di ciascun bambino. Un' attenzione particolare verrà dedicata al fatto che si tratta di una conquista e non di un'imposizione e per questo verrà concordato in collaborazione con i genitori.

PERSONALE EDUCATIVO:

Il personale educativo è composto da educatrici (rapporto 1 educatrice/10 bambini) in possesso dei titoli specifici ritenuti validi dalla normativa vigente in grado di individuare e soddisfare i bisogni del bambino e mantenere un costante dialogo con la famiglia. Dal mese di luglio 2024 sono iscritte all'albo degli educatori professionali.

PRESENTAZIONE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SEZIONE PRIMAVERA

Le educatrici al termine dell'esperienza alla Sezione Primavera stenderanno una presentazione del bambino per il passaggio alla scuola dell'infanzia che descriverà il percorso di crescita del bambino, le sue abitudini, i bisogni e le abilità acquisite in diverse aree: autonomia, relazionale, linguistica, psicomotoria, spaziotemporale, esperienziale e cognitiva.

8. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO: LA GIORNATA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SPAZI	TEMPI	ATTIVITA'
Sezione	Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30 (ingresso entro le ore 8.20)	Gioco libero
Zona accoglienza	Entrata dalle ore 8.30 alle ore 9.00	Attività spontanee
Aula	Dalle ore 9.00 alle ore 11.00 circa inizio attività con preghiera, appello, merenda, attività programmate	Canti, preghiera, organizzazione gruppi di lavoro in base a età e interesse, attività di interclasse, laboratoriale, psicomotricità, motoria, inglese, musica
Bagno (turno mattino)	Uso dei servizi igienici	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Cortile, aula	Ore 11.00 circa ricreazione	Gioco libero di movimento
Bagno (turno prima di pranzo)	Uso dei servizi igienici	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Aula	Dalle ore 11.40 alle ore 12.20 pranzo	Educazione alimentare (assaggio cibi, modalità a tavola, ecc.) preparazione e riordino tavoli, promozione autonomia
Bagno (turno dopo pranzo)	Uso dei servizi igienici	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Cortile, aula	Dalle ore 12.30 alle ore 14.00 ricreazione	Giochi collettivi, individuali, a gruppi organizzati
Bagno (turno del pomeriggio)	Uso dei servizi igienici	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Spazio nanna	Dalle ore 13.30 alle ore 14.45	Riposo solo per i piccoli
Aula	Dalle ore 14.00 alle ore 15.00 Ripresa delle attività	Attività strutturate o libere in relazione all'interesse del bambino o su proposta dell'insegnante, laboratori
Aula	Dalle ore 15.00 alle ore 15.15 Riordino e preparazione all'uscita	Riordino materiale e cambio scarpe
Zona accoglienza aula	Uscita dalle ore 15.30 alle ore 15.45	Gioco libero e saluti
Aula	Post- scuola fino alle ore 16.30 o 17.30 (in base alla scelta effettuata)	Gioco libero e attività strutturate

9. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO: LA GIORNATA ALLA SEZIONE PRIMAVERA

SPAZI	TEMPI	ATTIVITA'
Sezione	Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00	Gioco libero
Zona accoglienza	Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Attività spontanee
Aula	Dalle ore 9.00 alle ore 9.30 circa inizio attività con saluto, preghiera, appello, merenda	Saluto, canti, preghiera, momento conviviale
Bagno	Cambio dei bambini o uso dei servizi igienici per chi è già autonomo	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali
Cortile, aula	Ore 10.45 circa ricreazione	Gioco libero di movimento
Bagno	Cambio dei bambini o uso dei servizi igienici per chi è già autonomo	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Aula	Dalle ore 11.30 alle ore 12.15 pranzo	Educazione alimentare (assaggio cibi, modalità a tavola, ecc.) preparazione e riordino tavoli, promozione autonomia
Bagno	Cambio dei bambini o uso dei servizi igienici per chi è già autonomo	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Cortile, aula	Dalle ore 12.15 alle ore 12.45 ricreazione	Giochi collettivi, individuali, a gruppi organizzati
Bagno (turno del pomeriggio)	Uso dei servizi igienici preparazione per il riposo e l'uscita	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Zona accoglienza	Ore 13 possibilità prima uscita	Ricongiungimento con i genitori/caregivers
Aula	Dalle ore 13.00 alle ore 14.45	Riposo
Aula	Dalle ore 14.45 alle ore 15.00 Risveglio e uso dei servizi igienici	Momento fisso di gruppo legato ai bisogni personali, educazione alla cura della persona (il bambino è libero di utilizzare i servizi igienici in ogni momento della giornata)
Aula	Dalle ore 15.00 merenda	Momento conviviale
Zona accoglienza aula	Uscita dalle ore 15.30 alle ore 15.45	Ricongiungimento con i genitori/caregivers
Salone scuola infanzia	Post- scuola fino alle ore 16.30 o 17.30 (in base alla scelta effettuata)	Gioco libero e attività strutturate

10. IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario scolastico fa riferimento a quello approvato dalla Regione Lombardia, con DGR nr. IX/3318 del 18/04/2012. Il Collegio docenti delibera prima dell'inizio delle attività scolastiche il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

I dettagli relativi all'anno scolastico in corso sono disponibili in allegato (Allegato A) e depositati in Segreteria.

MOMENTI DI FESTA NELLA SCUOLA

- Festa di inizio anno / accoglienza piccoli e Santa Messa di inizio anno
- Festa dei nonni e degli angeli custodi
- Avvento e preparazione del Santo Natale
- Festa di Natale e scambio degli Auguri
- Festa della Vita
- Festa del papà
- Triduo Pasquale
- Festa della mamma
- Festa di fine anno.

All'inizio dell'anno scolastico viene distribuito alle famiglie il calendario scolastico dove sono elencate feste, vacanze, riunioni e gite varie (le date e gli orari potrebbero subire modifiche nel corso dell'anno).

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di rapporti e di scoperta di nuove opportunità; nel corso dell'anno scolastico, in base alla programmazione in corso, si potranno effettuare uscite per visitare mostre o monumenti, per assistere a spettacoli teatrali, per realizzare visite sul territorio.
Tali iniziative programmate dal Collegio Docenti, vengono proposte nel Consiglio di Scuola e attuate con l'autorizzazione delle famiglie.

Il Collegio Docenti, coerente con l'iter dell'attività educativo– didattica programmata, valuterà l'uscita didattica come ampliamento dell'Offerta Formativa e deciderà come suddividere i bambini in base alla fascia d'età.

ORARIO SETTIMANALE SCUOLA INFANZIA

L'attività educativa - didattica si svolge dal lunedì al venerdì:

- entrata dalle ore 8.30 alle ore 9.00
- uscita dalle ore 15.30 alle ore 15.45

Vengono proposti i servizi complementari:

- Pre-scuola entrata dalle ore 7.30 alle ore 8.30 (con ingresso entro le ore 8.20)
- Post-scuola uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.30 o 17.30 (in base alla scelta effettuata).

Tali servizi potranno essere attuati se richiesti da un congruo numero di famiglie; il loro costo potrà variare di anno in anno in base al numero degli utenti.

ORARIO SETTIMANALE SEZIONE PRIMAVERA

L'attività educativa - didattica si svolge dal lunedì al venerdì:

- entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- uscita dalle ore 15.30 alle ore 15.45

Vengono proposti i servizi complementari:

- Pre-scuola entrata dalle ore 7.30 alle ore 8.00
- Post-scuola uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.30 o 17.30 (in base alla scelta effettuata).
- I servizi di pre e post scuola si svolgono nelle aule della scuola dell'Infanzia e accolgono anche i bambini della Sezione Primavera

Tali servizi potranno essere attuati se richiesti da un congruo numero di famiglie; il loro costo potrà variare di anno in anno in base al numero degli utenti.

11. ACCOGLIENZA

L'ingresso alla Sezione Primavera a alla scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini l'inizio di una nuova avventura e per la maggior parte di loro le prime esperienze nel sociale.

L'accoglienza, facilita il processo di separazione dalla figura adulta e pone le basi per una sinergica collaborazione scuola-famiglia.

La scuola pone molta attenzione nei confronti dei bambini e delle famiglie che si apprestano all'inizio di questo cammino, prevedendo un orario ridotto e una fase di ambientamento graduale.

Negli anni sono stati proposti diversi appuntamenti per favorire l'ingresso dei nuovi iscritti e delle loro famiglie.

Il progetto accoglienza prevede:

- Open-day per le iscrizioni dei nuovi alunni: momento di scuola aperta dedicato ai genitori perché possano effettuare una scelta consapevole e documentata della realtà scolastica per il proprio bambino.

E' il momento adatto per visitare la scuola e prendere visione delle attività che in essa si svolgono; incontrare il personale insegnante, porre domande, risolvere dubbi e conoscere l'offerta formativa.

- Assemblea informativa per i genitori dei nuovi iscritti; con loro si elaborano approfondimenti e valutazioni sul delicato momento dell'inserimento sia dal punto di vista del vissuto del bambino che del genitore.
- Mattinata insieme: ai bambini vengono proposti dei laboratori-gioco con le insegnanti.
- Colloqui individuali: la coordinatrice, con le insegnanti, incontra i genitori per meglio conoscere il bambino supportati da una scheda conoscitiva che viene consegnata loro nel momento dell'iscrizione e approfondita poi in quel contesto.
- I colloqui con i genitori durante l'anno scolastico: nella nostra scuola durante l'anno scolastico viene data la possibilità ai genitori di avere altri momenti di confronto e verifica con l'insegnante del proprio figlio programmando dei colloqui suddivisi per fasce d'età. L'insegnante definisce giorno e ora dei colloqui in base alle necessità della Scuola. Gli appuntamenti vengono comunicati ai genitori con largo anticipo per dare modo di organizzarsi e garantire la presenza. In qualsiasi momento può essere richiesto un colloquio individuale da parte dei genitori per comunicazioni urgenti.

La Sezione Primavera accoglie i bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

L'inserimento avviene all'inizio del mese del compimento dei due anni, previo colloquio preliminare della coordinatrice e delle educatrici con la famiglia, al fine di comprendere al meglio le esigenze del bambino e condividere con la famiglia il progetto educativo.

L'inserimento sarà graduale e prevedrà, inizialmente, la presenza dell'adulto care-giver.

PROGETTO DI INCLUSIONE

Nella scuola il collegio docenti composto da tutto il corpo docenti attua un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione e per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Il piano annuale di inclusione (P.I.) coinvolge i bambini con difficoltà sociali, familiari, bambini adottati/in affido e con bisogni educativi speciali, collaborando con le associazioni di riferimento e le loro famiglie rendendole partecipi alla stesura del "progetto di vita" del PEI e del PDP. Inoltre vengono coinvolti: tutto il personale non docente, gli operatori sanitari e il territorio (CTS).

La comunità educante redige un piano annuale di inclusione che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il successo scolastico formativo;
- definire pratiche condivise con la famiglia;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, ATS, Regione, enti di formazione…).

Le insegnati elaborano strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno attuando:

- attività di laboratorio;
- attività in piccolo gruppo;
- rispetto dei tempi di apprendimento.

Queste metodologie verranno applicate sia al gruppo classe, sia al piccolo gruppo individualmente o mediante un percorso personalizzato. Il personale ha conseguito una formazione per la CAA (Comunicazione Aumentativa-Alternativa).

PROGETTO INTEGRAZIONE BAMBINI SPECIALI

Nella nostra scuola, per l'integrazione degli alunni con bisogni speciali, sono previsti dei Piani Educativi Individualizzati redatti in base alla diagnosi funzionale.

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. (Nuovo art. 15 della Legge 104 del 1992 Comma 10).

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona […]; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. (DLgs 66/2017: articolo 7 Comma 2) (Dalle *Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche).*

CRITERI PER ACCOGLIERE LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, le date per le iscrizioni vengono solitamente comunicate il giorno dell'Open Day e seguono le indicazioni ministeriali.

I criteri per la formazione della graduatoria, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sono consultabili sul nostro sito www.scuolaberra.it

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

- Numero equo di alunni per classe
- Mese e anno di nascita
- Numero maschi – femmine
- Frequenza all'asilo nido

CRITERI PER ACCOGLIERE LE ISCRIZIONI ALLA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera accoglie i bambini che compiono i due anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. I bambini nati da gennaio a settembre iniziano la frequenza dal mese di settembre, quelli nati da ottobre a dicembre vengono inseriti all'inizio del mese del compimento dei due anni.

I criteri per la formazione della graduatoria, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sono consultabili sul nostro sito www.scuolaberra.it.

12. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

Nel corso degli anni la Scuola si è strutturata proponendo progetti e attività laboratoriali che vengono rivisti, ripensati e adattati ogni anno valutando le esigenze dei bambini.

PROGETTO I.R.C (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

"Gesù, Maestro e amico di tutti"

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I.

L'ora di Religione Cattolica è un'ora curriculare, una materia scolastica vera e propria, fa parte quindi dell'orario scolastico e delle materie scolastiche a tutti gli effetti. (legge 25-3-1985, n. 121 – Accordo di revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede dell'11-2-1929. Art. 9 Comma).

L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

Il progetto annuale e le Unità di Lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010).

"La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e di formazione", il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (l.c., art. 2b).

Ogni scuola dell'infanzia, dunque, se vuole "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" (v. *Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia*), deve tenere presente e curare anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino. Ciò vale, in particolare, per le scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana, nelle quali il Progetto educativo che sta alla base della loro proposta educativa si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Coerentemente con quanto appena richiamato, in tutte le scuole dell'infanzia statali e degli enti pubblici del Sistema Nazionale di Istruzione è assicurato, in base alla normativa concordataria, l'IRC. Tale

insegnamento si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

Il progetto per l'Insegnamento della Religione Cattolica nella nostra scuola viene svolto seguendo le indicazioni dell'I.R.C, viene proposta ai bambini con cadenza giornaliera di circa 20 minuti ed è tenuta dall'insegnante di sezione che ha l'idoneità I.R.C. rilasciata dalla curia di Milano.

Le tematiche seguono il calendario liturgico ma verranno proposte giornalmente e sviluppate favorendo esperienze musicali e teatrali:

- Ottobre: gli Angeli Custodi
- Novembre/Dicembre: Avvento
- Gennaio: Festa della famiglia
- Febbraio: festa della vita
- Marzo/Aprile: Quaresima (parabole e/o miracoli)
- Maggio: Maria

I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza. Ciascun campo viene integrato come segue:

- Il sé e l'altro:

scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Il corpo in movimento: accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- Linguaggi, creatività, espressione:

riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- I discorsi e le parole:

imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- La conoscenza del mondo:

osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n.35 "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"* l'educazione civica diventa una disciplina trasversale che interessa anche la scuola dell'infanzia. Come già previsto nelle finalità della scuola dell'infanzia, lo sviluppo del senso di cittadinanza per il benessere del singolo e della comunità ricoprono un ruolo fondamentale soprattutto nell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo. Attraverso attività ludiche, educative, didattiche e durante i momenti di routine i bambini inizieranno ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
La routine è organizzata in modo tale che i bambini vi partecipino attivamente seguendo le regole per la cura di sé e dell'altro, del vivere comune e per interiorizzare i più importanti valori sociali.

- Ottobre: giornata internazionale della Pace
- Novembre: giornata della Gentilezza
- Dicembre: giornata internazionale della Solidarietà
- Gennaio: giornata internazionale dell'alfabeto Braille
- Febbraio: giornata internazionale dei Calzini Spaiati
- Marzo: giornata mondiale delle Torte
- Aprile: giornata mondiale del Libro
- Maggio: giornata mondiale della Croce Rossa
- Giugno: giornata mondiale della Bicicletta

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

Attraverso il piacere del gioco, si rafforzano le aree fondamentali per lo sviluppo. E' un'attività educativa che sostiene il bambino nelle fatiche fisiologiche della crescita, promuovendo il benessere e la salute. La psicomotricità è espressione di sé, un'occasione per sciogliere le paure e favorire l'incontro con l'atro. Un atto creativo che permette evoluzioni.

PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

Il percorso musicale nella prima infanzia ha lo scopo di avvicinare il bambino alla musica attraverso il gioco e il divertimento. Il progetto, attraverso il gioco, potenzia e sviluppa la musicalità individuale innata in ogni bambino. Le linee principali sono tratte dalla pedagogia musicale di Carl Orff e dai metodi attivi "DALCROZE" e "KODALY" che stimolano nel bambino le facoltà di ascolto, di produzione e di invenzione attraverso la voce, il corpo ed il movimento.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare progressivamente tutti gli ambiti dell'apprendimento motorio, rispettando le tappe di crescita del bambino e stimolando la fantasia della diversità del gesto motorio con la modalità più apprezzata dai bambini: il gioco. Oltre all'esperienza motoria, il bambino sviluppa una nuova

consapevolezza dei propri confini e delle proprie potenzialità, creando un'immagine positiva di sè stesso che gli permette di riconoscere il mondo esterno e di entrare in relazione con gli altri.

PROGETTO CONTINUITA'

"Passo dopo passo" Sezione Primavera

Il progetto prevede una serie di azioni mirate a creare le condizioni migliori per i bambini, le famiglie e il corpo docente, nel delicato passaggio tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia. Riteniamo che la coesistenza in un'unica scuola sia da considerarsi come un'opportunità e una risorsa per il bambino.
Il collegamento tra diverse realtà permette di concretizzare una continuità educativa a vantaggio del bambino che dal mese di gennaio inizierà a conoscere, attraverso momenti appositamente pensati dal Collegio Docenti, gli spazi, i compagni e le insegnanti che ritroverà a settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico. Il progetto prevede un incontro settimanale comprensivo del momento del pranzo.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA

La continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini. L'obiettivo è quello di realizzare un vero "ponte" di esperienze volto ad accompagnare il bambino in questo passaggio importante. Nel mese di marzo, i bambini dell'ultimo anno, iscritti alla scuola Primaria Statale presente sul territorio comunale, verranno accolti nelle strutture per conoscere l'ambiente e le insegnanti, mentre nel mese di giugno le insegnanti dei due ordini di scuola, si confronteranno per il passaggio delle informazioni.

PROGETTO PEDAGOGICO

La Scuola ha l'opportunità di collaborare con la una pedagogista che durante l'anno mette in atto degli interventi di supporto pedagogico così delineati:

- Osservazione in classe
- Colloqui di restituzione
- Intra-visione per il gruppo classe
- Supervisione in grande gruppo
- Due incontri a tema con i genitori, uno dei quali per l'uscita dei bambini "grandi"

13. SERVIZI COMPLEMENTARI

La Scuola propone una serie di Servizi Complementari per ampliare l'offerta formativa rispondendo ai bisogni della famiglia e della didattica con un costo extra.

SERVIZIO PRE SCUOLA

Dalle ore 7.30 alle ore 8.30 Scuola Infanzia.

Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 Sezione Primavera.

La scuola garantisce la presenza di un assistente che accoglie i bambini dalle ore 7.30 e di un'educatrice aggiuntiva dalle ore 8.

Normalmente il bambino svolge attività di gioco spontaneo e disegno libero.

SERVIZIO POST SCUOLA

Dalle ore 15.45 alle ore 16.30 o 17.30 secondo la scelta effettuata.

La scuola garantisce la presenza di un assistente e di un'educatrice fino alle ore 16.30. Dalle 16.30 è presente solo un assistente.

Normalmente il bambino svolge attività di gioco spontaneo/strutturato.

I servizi sono attivi dal lunedì al venerdì e seguono il calendario scolastico per le festività e le vacanze estive.

CENTRO ESTIVO

Mese di luglio dalle ore 9,00 alle ore 16,00 oltre a *pre e post scuola.*

Il progetto nasce per soddisfare le esigenze delle famiglie ma ha una base educativa e pedagogica. E' centrato sugli interessi del bambino che deve sentirsi protagonista attivo dell'esperienza estiva, attore vivace e motivato.

E' un servizio extra scolastico strutturato su un progetto pensato ed elaborato dalla Coordinatrice e dalle educatrici.

Il costo varia in base al numero degli iscritti ed è aperto anche ai bambini residenti che frequentano altre scuole.

La scuola si riserva di accogliere anche bambini non residenti, che ne facciano richiesta.

SERVIZIO MENSA

I pasti vengono preparati direttamente nella cucina della scuola. Il menù è elaborato da tecnologi alimentari e nutrizionisti seguendo le indicazioni in materia di ristorazione scolastica tenendo presente il corretto bilanciamento dei nutrienti. Il menù può essere scaricato dal sito: (www.scuolaberra.it).

In caso di allergie o intolleranze alimentari, deve essere consegnato alla Coordinatrice apposito modulo compilato e firmato dal medico o specialista di riferimento, allegando eventuali altre certificazioni.

La modulistica è richiedibile in segreteria.

Si precisa che:

- la refezione scolastica è affidata ad una società di ristorazione; (menù invernale e menù estivo).
- la società fornisce settimanalmente le derrate per il menu convenuto;
- il pane viene fornito giornalmente da un panificio del paese;
- le variazioni al menù dovute a gravi problemi di intolleranza o malattia cronica devono essere accompagnate da certificato medico e richiesta di Dieta speciale.
- Per le variazioni e diete in bianco temporanee si richiede l'autocertificazione compilando apposito modulo "Dieta in bianco": sono consentite per un solo giorno e non devono essere ripetitive.

L'ORGANIZZAZIONE

14. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Le funzioni direttive e decisionali nella Scuola sono ripartite fra:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

E' garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente:

- il Parroco pro tempore di Gerenzano, membro di diritto, o un suo delegato.
- due componenti nominati dal Sindaco di Gerenzano, precisando che, ai sensi dell'art.4 comma 2 del d.lgs. 117/2017, la nomina da parte del Comune di Gerenzano in persona del Sindaco pro tempore, si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte comunale sull'operato del designato,
- un componente nominato dai genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e i servizi socioeducativi attivati, convocati dal Presidente in apposita assemblea elettiva ai sensi della legge 62/2000 art. 1, comma 4 lett. c),
- un componente nominato (o rinnovato nell'incarico) dal Consiglio di Amministrazione. Il candidato verrà valutato secondo i seguenti criteri: residenza, titoli di studio, competenze acquisite in ambito lavorativo o altro, comprovate azioni a favore della Fondazione (benefattore, volontario o altro)."

COORDINATRICE DIDATTICA

Coordina il personale docente e non docente in servizio; promuove la qualità educativa, cura le relazioni con le famiglie e gli altri servizi sul territorio. Insieme alle docenti cura la realizzazione e l'attivazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e del RAV (Rapporto di Autovalutazione). Promuove la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola.

COLLEGIO DOCENTI

Organo composto dal personale docente in servizio e dalla Coordinatrice; presieduto dalla coordinatrice, si riunisce di norma una volta al mese in orario extrascolastico per la elaborazione della programmazione annuale, per esaminare problematiche relative a bambini in difficoltà, per valutare e verificare il lavoro svolto, per formulare progetti o iniziative da proporre al C.d.A. Di ogni incontro, la Coordinatrice, redige un verbale.

Gli Organi Collegiali con potere consultivo (non decisionale) presenti nella Scuola sono:

CONSIGLIO DI SCUOLA

Particolare importanza riveste il Consiglio di Scuola che, oltre al suo essere organo collegiale istituzionale, diventa lo strumento con cui i genitori possono collaborare nella scuola portando il proprio contributo attraverso i rappresentanti da loro eletti.

Ogni genitore ha sempre e comunque la possibilità di intervenire in modo personale, rivolgendosi alla Coordinatrice e all'Insegnante di classe per motivi inerenti al proprio bambino, o alla Segreteria per questioni di tipo amministrativo. Nella consapevolezza che incontrando i bambini si incontrano necessariamente le loro famiglie e che il rapporto che li lega è inscindibile e personale, la Scuola dell'Infanzia Carlo Berra pone particolare attenzione all'accoglienza di ogni nucleo familiare e cerca di essere attenta alla sua situazione specifica, nella certezza che ciò è fondamentale, affinché l'esperienza vissuta alla Scuola dell'Infanzia sia positiva per tutti coloro che vi collaborano.

A tale scopo sono previste iniziative che coinvolgono i genitori sia come gruppo (ad esempio le varie feste durante l'anno o gli incontri in-formativi) sia a livello personale (come i colloqui individuali).

Il Consiglio di scuola formula proposte e pareri sugli indirizzi generali, sul regolamento interno, sul calendario scolastico, sulle uscite e iniziative scolastiche, sulle attività integrative e culturali.

Il Consiglio di Scuola è composto da:

- un Rappresentante dei genitori per ogni sezione, eletto dai genitori degli alunni di quella sezione
- tutte le insegnanti
- la Coordinatrice delle attività educative e didattiche
- un membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Scuola, al suo interno, elegge il Presidente tra i genitori eletti.

Di ogni riunione, il Presidente del Consiglio di Scuola, redige un sintetico verbale.

Il Consiglio dura in carica un anno e viene eletto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

costituita da:

- i genitori dei bambini iscritti alla scuola,
- le insegnanti,
- la Coordinatrice
- un membro del Consiglio di Amministrazione.

La riunione è convocata dal Presidente o dalla Coordinatrice, si riunisce due volte l'anno con lo scopo di informare i genitori sulle modalità di elezione del rappresentante di classe, metterli al corrente delle varie iniziative della scuola e dare direttive di carattere generale; oltre alla presentazione del progetto educativo-didattico e delle scelte per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI

E' composta da:

- i genitori della sezione
- le insegnanti di classe

Si riunisce due volte l'anno in orari non coincidenti con le attività didattiche e ogni altra volta che ne sorga la necessità. Al suo interno, durante la prima assemblea viene eletto il rappresentante di classe che farà parte del Consiglio di Scuola. Al termine di ogni riunione l'insegnante di sezione redige un verbale.

COMMISSIONE MENSA

Fanno parte della Commissione tre genitori, eletti nella prima Assemblea Generale tra coloro che hanno dato la disponibilità a farvi parte, la Coordinatrice quale responsabile della qualità della mensa, come indicato nel "manuale di autocontrollo HACCP". In linea generale la Commissione Mensa è l'organo

attraverso cui viene controllata la qualità in termini di soddisfazione del servizio di refezione. Essa esercita un ruolo di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità. Si riunisce almeno due volte l'anno; ad ogni controllo viene compilato un questionario e redatto un verbale dal Rappresentante di riferimento della Commissione.

15. SERVIZI STRUMENTALI

SEGRETERIA

L'ufficio, situato all'ingresso, è aperto al pubblico tutti i giorni feriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

Servizi principali erogati:

- Gestione documentazione iscrizioni.
- Gestione rette.
- Rapporti con fornitori, banche, ufficio paghe, ufficio contabilità e bilancio.
- Raccolta ed archiviazione documenti.
- Rapporti con i diversi enti scolastici e territoriali.
- Supporto tecnico all'attività didattica.

PRIMO SOCCORSO

Secondo la Normativa Vigente, il Rappresentante legale, in accordo con la Coordinatrice, designa gli "Addetti al Servizio di emergenza Primo Soccorso" (personale della scuola che ha seguito un corso specifico).

In caso di malessere o infortunio si garantisce un primo intervento.

La famiglia sarà tempestivamente avvisata; se si dovesse ricorrere al Pronto Soccorso, il genitore provvederà a consegnare alla scuola, entro 24 ore, la copia del verbale relativo dell'infortunio rilasciato dalla struttura ospedaliera.

La scuola è coperta da un'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e da polizza infortuni.

SICUREZZA

La Fondazione nel rispetto del proprio spirito statutario ha impegnato sin dalla sua nascita risorse per il mantenimento e il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutte le persone che accedono alla struttura. A tale scopo ha incaricato professionisti del settore per le attività tecniche, di consulenza e manutenzione di edifici e impianti. Per la tutela della sicurezza del proprio personale è stato nominato un medico competente del lavoro.

La scuola è in possesso di Documenti di Valutazione dei Rischi, di un Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Nel rispetto dei contenuti normativi, la Fondazione si è impegnata nella formazione del proprio personale anche allo scopo di diffondere una "nuova" cultura in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Sono stati nominati addetti al primo soccorso, prevenzione incendio ed evacuazione, gestione delle emergenze e sono eseguite annualmente prove del piano di emergenza ed evacuazione che prevedono il coinvolgimento dei bambini.

PULIZIA AMBIENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Tale servizio è affidato a personale dipendente della società di ristorazione, come da contratto stipulato tra le parti, e a due figure interne alla scuola.

Gli spazi e le superfici vengono puliti giornalmente con detergente neutro e disinfettati con prodotti idonei.

Maggiore attenzione è rivolta ai servizi igienici dove la sanificazione avviene più volte al giorno. La disinfezione avviene con soluzioni a base di ipoclorito di sodio o altri prodotti virucidi autorizzati. Anche le sezioni vengono pulite più volte durante la giornata, in particolare dopo il momento del pranzo e a fine giornata.

Le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sono seguite direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

ALLEGATI

GLI ALLEGATI SONO DEPOSITATI IN SEGRETERIA:

ALLEGATO A: CALENDARIO SCOLASTICO

Il P.T.O.F. 2025 - 2028 è stato redatto dal collegio docenti in data 24 ottobre 2024 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il giorno 13 novembre 2024
Secondo la normativa vigente, il presente documento ha valore per il periodo 2025-2028.

La pubblicazione del PTOF è fatta attraverso sito Internet.
L'attuale stesura del PTOF e dei suoi allegati sono stati revisionati ed approvati dal Collegio Docenti in data 25/08/2025 e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 25/09/2025.